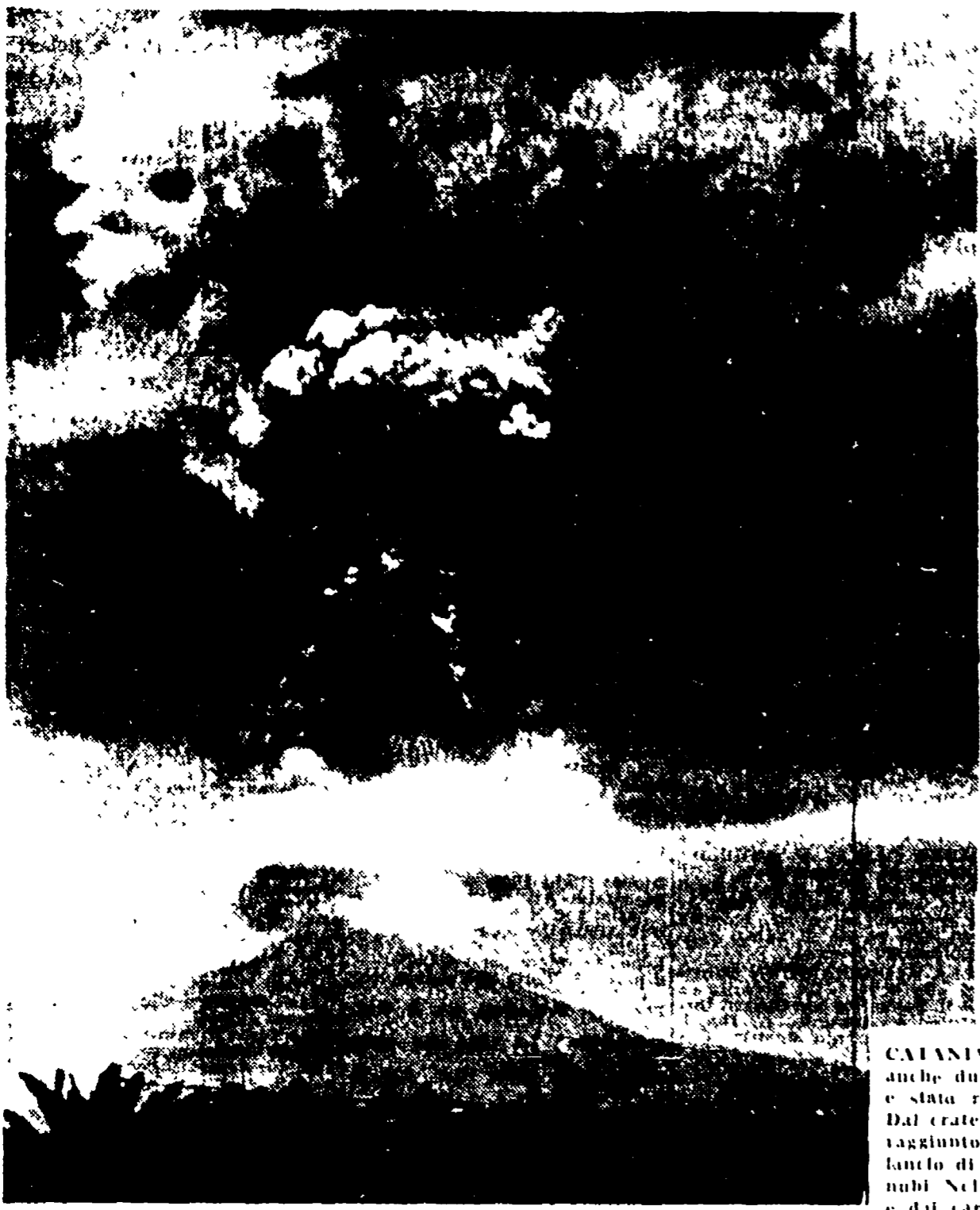


L'Etna continua ad eruttare massi infuocati e nubi di lapilli



CATANIA — L'attività eruttiva dell'Etna è stata intensissima anche durante la giornata di ieri. Una nuova violenta esplosione è stata registrata alle 8,12 dall'osservatorio Pennisi di Atitidee. Dal cratere centrale si è levata una colonna di fumo nero che ha raggiunto ben presto l'altezza di circa mille metri. È seguito un lancio di materiale incandescente. Il vulcano è ancora avvolto da nubi. Nella tarda serata di ieri sono stati spenti da vigili del fuoco e dai carabinieri alcuni focolai d'incendio che i materiali infuocati avevano provocato nella pineta di Linguaglossa. Alcuni macelli lavati dal vulcano sono caduti a Piedimonte Linceo, a circa 30 chilometri di distanza dal cratere, provocando notevoli danni a parecchie auto in sosta. Le ceneri trasportate dal vento, sono giunte sino a Taormina e sino alla zona compresa tra Punta Silla e lo stretto di Messina. Anche alcuni centri della costa catanese, come Mellito Porto Salvo, sono stati inondata di cenere provocate dall'esplosione. Nelle telefoto a sinistra l'Etna visto da Catania, a destra l'eruzione vista da Paternò.

Su un marittimo a Genova

Una mondana spara per una carezza ardita

La vittima versa in gravissime condizioni

(Dalla nostra redazione)
GENOVA, 18 — Si attende l'esito di un'indagine operata dalla magistratura genovese per sapere se potrà salvarsi il marinaio al quale una patipattica della zona dell'angusto genovese ha esplosivo in faccia un colpo di rivoltella la sera di sabato scorso in un bar di via Gramsci.
Teatro del delitto è stato uno dei ritrovi prossimi al porto. La donna, identificata per Antonietta Tenta, di 23 anni, vi era entrata in compagnia di un suo amico di 71 anni, denominato Papi. La vittima è una passante della Tenta per il Papi era causa di continuo diletto. La giovane, che era già stata ricoverata a suo tempo in ospedale psichiatrico per i suoi atti di colera, era stata avvertita al suo attivo al precedente. Aveva tagliato il naso ad un marittimo novagese con una rivoltella e, più recentemente, aveva coltellato un marinaio svizzero.
Entrando nel bar alla Tenta pare di riconoscere nel marittimo quantunque Dario Cucurra da Marina di Massa un napoletano che, due sere prima, aveva oltraggiato il suo amico di 71 anni, denominato Papi. La vittima è una passante della Tenta per il Papi era causa di continuo diletto. La giovane, che era già stata ricoverata a suo tempo in ospedale psichiatrico per i suoi atti di colera, era stata avvertita al suo attivo al precedente. Aveva tagliato il naso ad un marittimo novagese con una rivoltella e, più recentemente, aveva coltellato un marinaio svizzero.
Entrando nel bar alla Tenta pare di riconoscere nel marittimo quantunque Dario Cucurra da Marina di Massa un napoletano che, due sere prima, aveva oltraggiato il suo amico di 71 anni, denominato Papi. La vittima è una passante della Tenta per il Papi era causa di continuo diletto. La giovane, che era già stata ricoverata a suo tempo in ospedale psichiatrico per i suoi atti di colera, era stata avvertita al suo attivo al precedente. Aveva tagliato il naso ad un marittimo novagese con una rivoltella e, più recentemente, aveva coltellato un marinaio svizzero.

Dalla notte alle 11 di ieri son continuate le scosse

La gente fugge dalle case a Terni scossa da nove movimenti tellurici

Vetri in frantumi, crollati comignoli e la croce di una chiesa - La prima scossa seguita da un tremendo boato - Un pensionato si butta dalla finestra

(Dal nostro corrispondente)
TERNI, 18 — La terra ha tremato a Terni nel cuore della notte, all'alba, nella mattinata, suscitando il timore fra la popolazione, che ha abbandonato le case, rifugiandosi nei giardini, nella campagna, nelle zone ritenute sicure. I vetri delle finestre si sono infranti, i comignoli sono crollati, la croce di travertino della chiesa di S. Pietro è ruinata, una tettoia di case e la scuola di Gabbellata sono state lesionate.
La prima scossa, e registrata alle 8,11, è stata prolungata da un squassato faria, ha destato la città per tre secondi tutto ha vibrato. La gente si affacciava alle finestre, qualcuno e sceso sgomento in viale. Si sono udite grida di allarme, mentre, nelle conversazioni si sono intracciate da una finestra all'altra. Poi è tornata la calma, nella placida notte, già volgente alla fine e quasi, tutti sono ritornati a dormire. Ma era trascorsa una mezz'ora, erano le 3,37, quando un nuovo brusco scossone faceva balzare la gente sui letti. Gli abitanti di Terni, fuggivano con i figliuoli piumanti e attenti ai fiori dalle case, si allontanavano precipitosamente dagli edifici per timore di essere investiti dai crolli. Un pensionato, certo Giovanni Mattioli, colto dal panico si è gettato dalla finestra di casa, citta al primo piano di via Eugenio Chiesa. Cadendo malamente ha riportato la frattura delle gambe. La gente si era vestita in fretta e fusa alla mezzanotte, molti si addossarono sul pianerottolo qualche indumento.
Lontana dalle case, la popolazione si è raggruppata e rincuorata. I bambini hanno cessato di piangere e gli uomini commentano il sisma di Terni con un'aria di sufficienza. La notte d'angoscia. Solo pochi sono tornati a casa. Soprattutto e rimasti fuori di casa le persone che abitano i vecchi quartieri di via dell'ospedale, dove gli edifici portano ancora i segni della guerra e profondono minacciose crepe sulle pareti.
La terza scossa è verificata alle 5,716" e stata la più intensa ed è durata non meno di cinque secondi. Nel corso di questo movimento tellurico numerose vetrate di finestre si sono rotte in moltissimi pezzi, così come è stata leggermente superiormente la prima. Una e l'altra hanno avuto una coazione di evirgita tra 10 e 18 Fmg. Il che corrisponde alla stessa parte e cioè all'energia di tipo normale, come quella per esempio di Hiroshima. Le prime avvisaglie dei movimenti sismici erano state avvertite già il 12 e 13 luglio.

Aveva un chilo di gioielli nella valigia

Arrestato in treno senza biglietto uno dei rapinatori di Civitavecchia?

L'uomo viaggiava sul direttissimo Siracusa-Torino: è restato impacciato di fronte al controllore - Oggi sarà tradotto a Roma - Continuano le indagini della Mobile romana

Un giovane di Siracusa, arrestato a Civitavecchia da un agente della polizia ferroviaria viaggiando sul direttissimo per Torino, ha confessato di avere in una valigia un chilo di gioielli. Si chiama Roberto Basso e ha 21 anni. Interrogato non ha saputo spiegare la presenza di tutti quei preziosi. Lo hanno accompagnato in questura e rinchiuso in attesa di essere interrogato dalla polizia. È stato subito informato di aver raccontato una storia che, poi, è risultata falsa. Ha detto che intendeva andare a Genova in cerca di lavoro ma non è stato colto. Il funzionario lo ha invitato ad aprire la valigia che teneva accanto a sé con una strana adesione. Si conteneva soltanto qualche anello e un paio di bracciali. Come aveva tentato di dare un'idea di quanto aveva in mente. Ma il giovane è rifiutato. Allora è intervenuto un agente, facendo per puntatori e stato trovato un suo biglietto e un biglietto di un altro. Il giovane ha detto che non è stato arrestato a Roma e a Civitavecchia ma sul risultato mantenuto il riserbo più assoluto. La polizia ha detto che il giovane è stato arrestato a Siracusa e che il giovane è stato arrestato a Siracusa e che il giovane è stato arrestato a Siracusa.

Due rocciatori morti su un picco dei Pirenei

Due dei tre alpinisti morti su un picco dei Pirenei sono stati ritrovati morti. Il terzo è gravemente ferito. L'incidente sarebbe stato dovuto al cedimento di un

Impressante sciagura presso Mestre

Famiglia di quattro persone muore in un violento scontro

Un'auto di turisti tedeschi è stata scaraventata in un canale da un autotreno il cui autista è pure morto - Fra le vittime 2 bimbi

MESTRE, 18 — Un'auto con quattro persone è stata scaraventata in un canale da un autotreno. L'incidente è avvenuto a Mestre, in provincia di Venezia, dove un'auto di turisti tedeschi è stata scaraventata in un canale da un autotreno. L'incidente è avvenuto a Mestre, in provincia di Venezia, dove un'auto di turisti tedeschi è stata scaraventata in un canale da un autotreno. L'incidente è avvenuto a Mestre, in provincia di Venezia, dove un'auto di turisti tedeschi è stata scaraventata in un canale da un autotreno.

Sbanda l'auto: due morti

PESCARA, 18 — Un grave incidente stradale ieri ha provocato la morte di due giovani. L'auto era guidata da un giovane, che era stato ucciso da un'auto che stava attraversando un canale.

Tragedia a Caltagirone

Uccide a coltellate la moglie e l'amante

Ha sorpreso la donna con un giovane studente. Lo studente Francesco Rizza frequentava la scuola agraria di Caltagirone, dove lo stesso Leone prestava servizio come bullo. Nel pomeriggio scolaro il Rizza avrebbe dovuto frequentare la quinta classe.

Dr. Aldo Ghinelli

Consigliere della Federazione, Ghinelli è stato ucciso da un incidente stradale avvenuto il 18 corrente.



TERNI — Alcune famiglie accampate fuori dell'abitato con tende e suppellettili dopo le scosse di ieri.

Vivo allarme in tutta la Sardegna per la nuova ondata di banditismo

La carenza dello Stato e la fallimentare situazione dell'economia isolana - È necessaria l'attuazione del Piano di rinascita

NUORO, 18 — Impresone di allarme si è diffusa in tutta la Sardegna per la nuova ondata di banditismo. La carenza dello Stato e la fallimentare situazione dell'economia isolana - È necessaria l'attuazione del Piano di rinascita. La carenza dello Stato e la fallimentare situazione dell'economia isolana - È necessaria l'attuazione del Piano di rinascita.

Dopo l'assassinio del commerciante Crasta

Alpinista ventenne muore precipitando da una parete

LOCANA, 17 — Un giovane di 30 anni, Corrado Bertolone, di Castellammare Stabia, è morto in un incidente durante una scalata alpina, mentre stava scendendo con altri tre amici dal Becco meridionale della Tribolazione (3.480).

Alpinista ventenne muore precipitando da una parete

LOCANA, 17 — Un giovane di 30 anni, Corrado Bertolone, di Castellammare Stabia, è morto in un incidente durante una scalata alpina, mentre stava scendendo con altri tre amici dal Becco meridionale della Tribolazione (3.480).